



COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di Verona

N. 12 del Reg. Delib.

N. prot. 374

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX
DLGS 175/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSE=
DUTE

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **19:00**, presso la Sala
Consigliare del Comune di Castagnaro, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio dei Sigg.
Consiglieri si è convocato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il SINDACO Sig. TRIVELLATO ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO il quale procede
all'appello nominale. Risultano

TRIVELLATO ANDREA	P	GOZZO STEFANO	P
FORMIGARO CHRISTIAN	P	BONETTO STEFANO	P
SORDO NICOLA	A	CARMIGNOLA PAOLA	P
FATTORI PATRIZIA	P	CRESCENZIO STEFANIA	P
BETTARELLO SILVIA	P	SORDO FRANCESCA	P
FORMAGLIO LUCA	P	SORDO GIULIANA	P
DONELLA ANDREA	P		

Presenti n. 12, Assenti 1

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita il
Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'Ordine del Giorno
dell'odierna adunanza.

PARERI - art. 49, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONTEMURRO FRANCESCO

REGOLARITA' CONTABILE

Esito: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Negri Romina

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona sulla proposta in oggetto.

Considerato quanto disposto dal Dlsg. 19.08.16, n. 175, emanato in attuazione n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.);

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, comma 1), le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- Esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art.4. comma 2, del T.U.S.P.:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del Dlgs. N. 50/2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del Dlgs n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Dlgs 50/2016";
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P. entro il 23 marzo 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Tenuto conto che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. – ossia un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) previste dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P. sopra citato;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.;

Tenuto conto dell'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute;

Considerato che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P. occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Verificato che in base a quanto sopra non sussistono motivazioni per l'alienazione delle sottoindicate partecipazioni esistenti alla data del 23.09.2016:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,02%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE	0,10%
POLESINE ACQUE S.P.A.	2,07%

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, della legge 23.12.2014, n. 190, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2 T.U.S.P.;

Visto che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett.e), Dlgs 267/2000, ed art. 10, T.U.S.P.;

Tenuto conto del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), Dlgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli , ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267/2000, espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON voti espressi nelle forme di legge:

presenti: 12

assenti: Sordo N. ag

favorevoli 8

contrari /

astenuti (Carmignola – Crescenzo – Sordo Francesca – Sordo Giuliana)

DELIBERA

- 1) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 23.09.2016, accertandole come segue:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,02%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE	0,10%
POLESINE ACQUE S.P.A.	2,07%

- 2) di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
- 3) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, dl n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità di cui al d.m. 25 gennaio 2015 e s.m.i.;
- 4) di dare atto che non sono stati considerati i Bacini o gli Enti obbligatori per legge;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

CON voti espressi nelle forme di legge:

presenti. 12

assenti: Sordo N. ag

favorevoli 8

contrari /

astenuti (Carmignola – Crescenzo – Sordo Francesca – Sordo Giuliana)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
TRIVELLATO ANDREA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MONTEMURRO FRANCESCO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 124, comma 1 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Il sottoscritto certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato dalla stessa il giorno 27/04/12
all'Albo Pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Moretto Rita

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

☒ avendone dichiarato l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Moretto Rita